

Introduzione all'inventario

Per iniziativa del marchese Pier Andrea Dosi Delfini di Milano, l'Archivio del medico Andrea Ranzi (1810-1859) è stato donato al Centro Interdipartimentale di Ricerche di Farmacologia Clinica e Terapia Sperimentale dell'Università di Pisa, diretto dal professor Mario Del Tacca. Questo Archivio è costituito principalmente da carte personali, carteggi e minute di lavori scientifici, di grande interesse per la storia della medicina e, soprattutto, per la storia dell'insegnamento della medicina pratica nelle università toscane nella prima metà dell'Ottocento. Il valore scientifico di questo fondo è testimoniato dal Decreto n. 806 del 28 febbraio 2005, con il quale la Soprintendenza Archivistica per la Toscana ha dichiarato che esso "riveste interesse storico particolarmente importante" e ne dispone la tutela secondo gli obblighi di legge. Con il definitivo nulla osta della Soprintendenza, datato 11 agosto 2005, si è concluso l'iter della donazione e si è potuto quindi iniziare il percorso di riordino e di studio del materiale. Una prima inventariazione sommaria (comprendente anche un elenco di consistenza e una breve descrizione del materiale) dell'Archivio Ranzi era stata approntata dalla compianta Dott.ssa Beatrice Bargagna (direttrice della Biblioteca di Filosofia e Storia dell'Università di Pisa) e dalla Dott.ssa Elisabetta Insabato della Soprintendenza archivistica per la Toscana: questo lavoro ha costituito la premessa per l'opera di riordino oggetto del presente inventario.

L'archivio in origine era stato in parte organizzato e descritto da Ranzi stesso¹; la cura amorevole delle figlie, soprattutto Teresa, con l'intento di perpetuare la memoria del padre, aveva fatto sì che le carte non venissero disperse, ma purtroppo altri rimaneggiamenti successivi hanno compromesso l'unitarietà dell'archivio², e non tutto il materiale ci è pervenuto.

¹ Si veda l'Appendice A.

² Cfr. anche A. ROMITI, *Gli archivi domestici e personali tra passato e presente*, in *Archivi nobiliari e domestici: conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, Udine, Forum, 2000, pp. 13-31; E. INSABATO, *Esperienze di ordinamento negli archivi personali contemporanei. Alcune considerazioni*, in «Studi medievali», vol. 33, n. 2 (1992), pp. 881-892.

Un tentativo di ricomposizione e di prima suddivisione, come già accennato, era stato effettuato da Bargagna e Insabato, operato essenzialmente per condizionare i documenti in cartelline di carta non acida e per conservarli in apposite cassette. Seguendo il loro elenco descrittivo si è proceduto a un nostro ordinamento e a una descrizione dettagliata dei documenti.

Mano a mano, procedendo con l'analisi delle carte, abbiamo potuto delineare la struttura dell'archivio e suddividerlo in due sezioni che a loro volta si articolano in diverse serie. Nello specifico il fondo è così organizzato:

Sezione I: Andrea Ranzi

Serie 1: Carte personali

Serie 2: Appunti scolastici, componimenti letterari e altre carte dell'età giovanile

Serie 3: Appunti e minute di scritti di medicina

Serie 4: Appunti per discorsi e scritti di varia umanità

Sottoserie 1: Appunti di filosofia, storia e politica

Sottoserie 2: Prolusioni

Serie 5: Progetti di società ecc.

Serie 6: Carteggio

Serie 7: Amministrazione

Serie 8: Viaggi

Serie 9: Materiale a stampa

Sottoserie 1: Inviti, avvisi e partecipazioni

Sottoserie 2: Opuscoli e materiale vario

Sottoserie 3: Biglietti da visita

Serie 10: Miscellanea

Sottoserie: Lettere di diversi a diversi

Sezione II: Eredi di Andrea Ranzi

Serie 1: Amministrazione

Sottoserie: Tutela Ranzi

Serie 2: Carteggi

Serie 3: Carte diverse

Serie 4: Necrologi e monumenti per Andrea Ranzi

All'interno delle serie, ad ogni unità archivistica sono stati assegnati in neretto un numero e un titolo identificativo a cui segue l'indicazione degli estremi cronologici.

Nella descrizione delle carte è stato rispettato e riportato fra virgolette ciò che effettivamente si trovava scritto, senza operare correzioni (le interpolazioni sono inserite tra parentesi quadre).

Per ciascuna unità archivistica è stata indicata tra parentesi tonde la vecchia segnatura.

Complessivamente, il fondo appare in buono stato di conservazione, eccezion fatta per alcune carte divenute molto fragili e illeggibili a causa dell'inchiostro utilizzato.

Elenco delle abbreviazioni

A.R.	=	Andrea Ranzi
c./cc.	=	carta/e
cas.	=	cassetta
doc.	=	documento/i
f./ff.	=	foglio/i
fasc.	=	fascicolo/i
f.to	=	firmato
n.a.	=	numero antico
s.d.	=	senza data
tit.	=	titolo/i

Ringraziamenti

I curatori desiderano ringraziare il Prof. Mario Del Tacca per aver loro affidato l'incarico di stilare l'inventario; ringraziano, inoltre, il marchese Pier Andrea Dosi Delfini e l'archivista Nicola Michelotti per la disponibilità mostrata in varie occasioni; la Dott.ssa Chiara Natalizi per l'aiuto offerto in fase di ricognizione delle carte; la Dott.ssa Elisabetta Insabato della Soprintendenza Archivistica per la Toscana per i preziosi consigli; il Dott. Luciano Baffioni Venturi per le utilissime notizie sul carteggio Ranzi conservato negli archivi di Pesaro.

Infine, è quasi superfluo dire che desideriamo dedicare questo lavoro a Beatrice Bargagna, compianta amica, che prima di noi, con la consueta passione, aveva iniziato il riordino delle carte dell'archivio Ranzi.